

FLESSIBILITÀ

Si propongono tre strategie per garantire la massima flessibilità dei laboratori

1. PIANI TECNICI INTERSTIZIALI

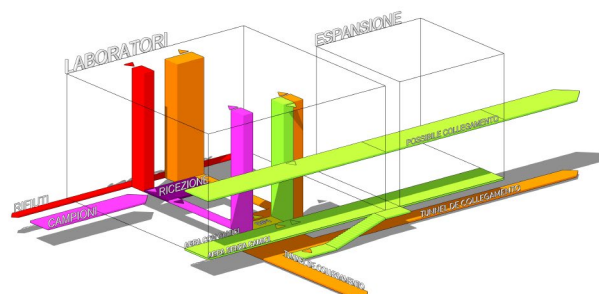
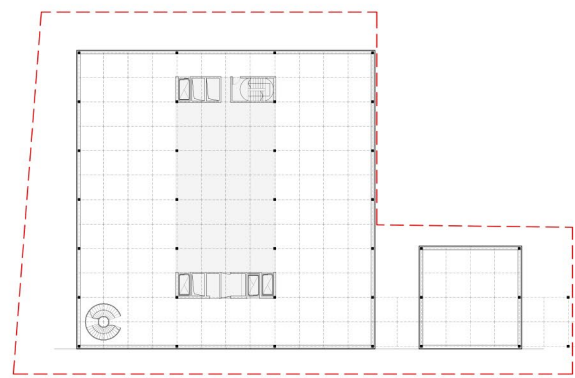
Tra ogni piano dei laboratori viene inserito uno spazio tecnico dell'altezza di un livello, destinato agli impianti. Questo consente di organizzare liberamente i servizi di ciascun laboratorio e di riconfigurarli rapidamente. Le operazioni di manutenzione o modifica degli impianti possono essere effettuate senza chiudere o contaminare i laboratori. Ciò comporta una riduzione dei costi di manutenzione e aggiornamento di circa il 60%.

2. PIANTA E SEZIONE LIBERE

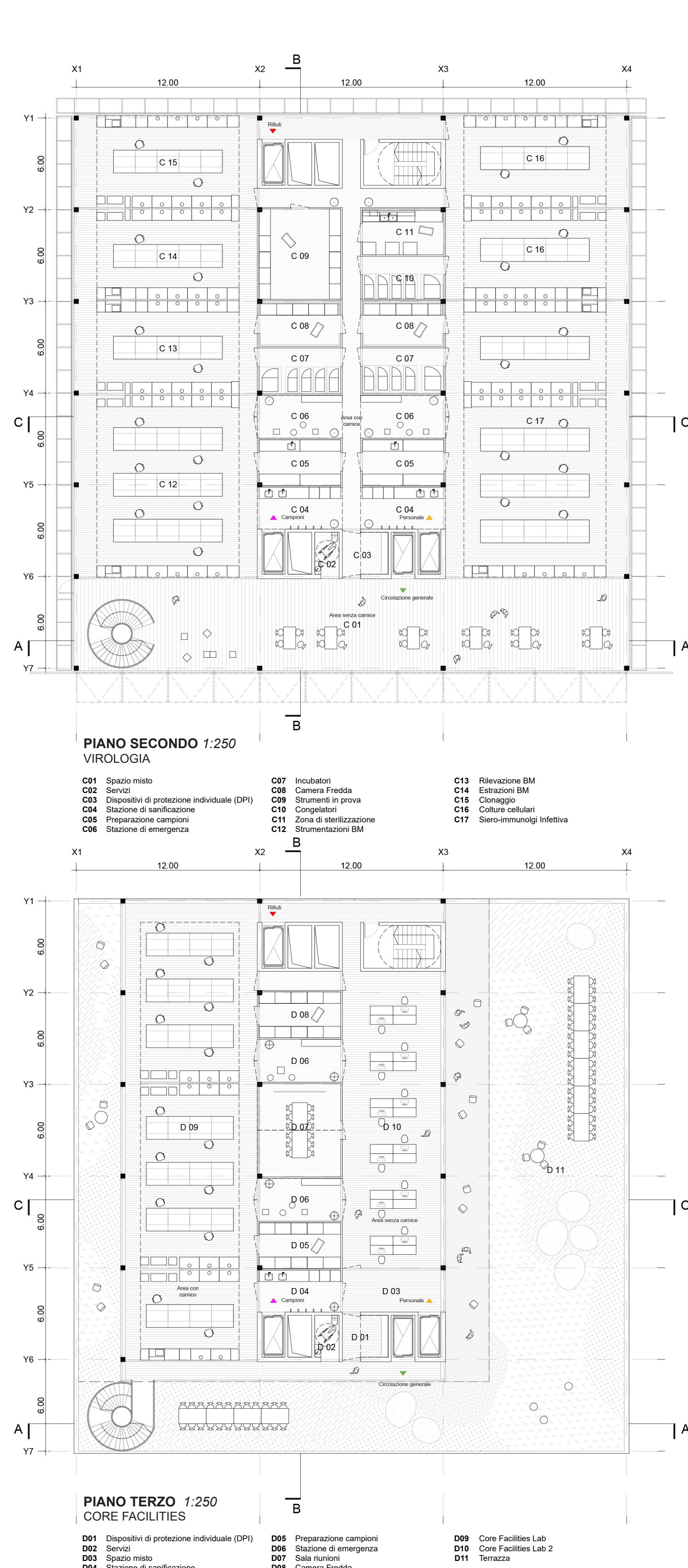
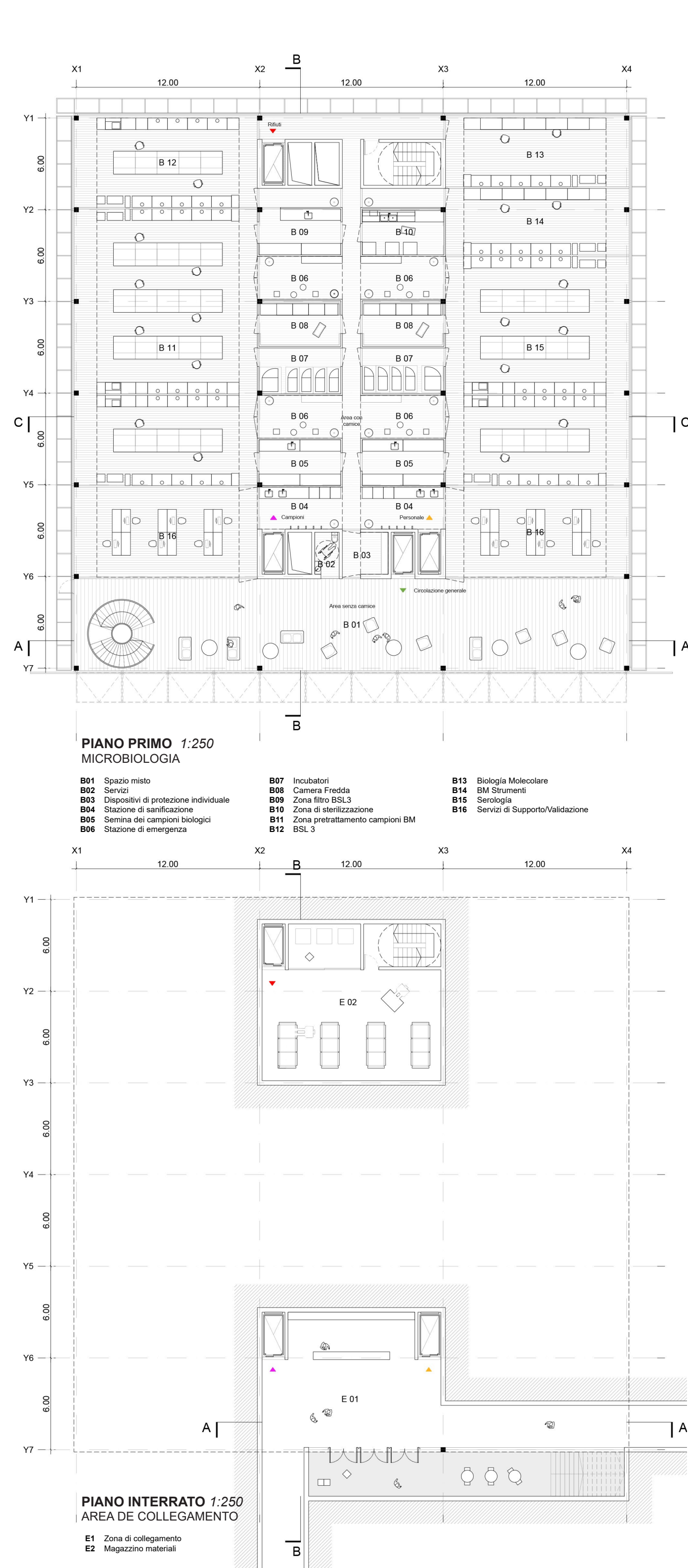
L'architettura si basa su moduli di 3 x 3 m. Una macrostruttura con luci di 12 x 6 m consente di ottenere piani completamente liberi da colonne. I solai smontabili in CLT permettono di variare l'altezza libera dei locali tra i 3 e i 5 metri, secondo le necessità.

3. VARIETÀ DI SPAZI

Un edificio non è realmente flessibile se offre solo spazi generici. Per questo motivo proponiamo una varietà di ambienti. **Un laboratorio flessibile**, aperto e con forte connessione all'esterno. **Laboratori compatti** al primo e secondo piano, con spazi più chiusi e controllati. Infine, **una riserva per l'espansione futura**, che permette l'inserimento di qualsiasi altra tipologia laboratoriale che si renda necessaria.



SPAZIO APERTO



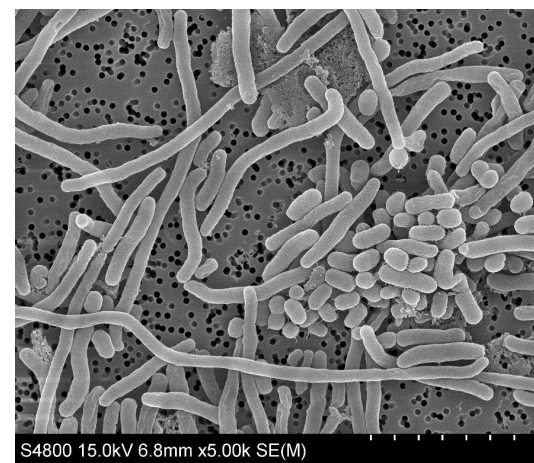
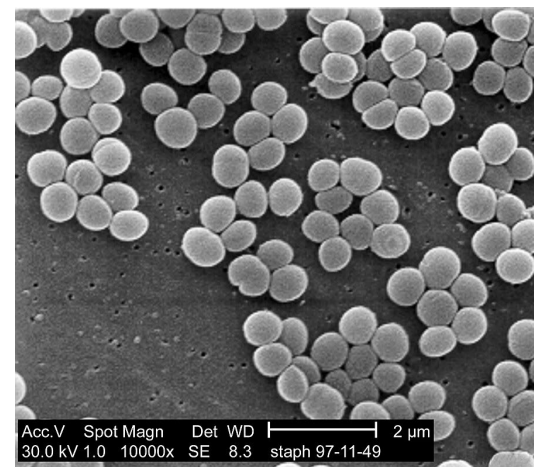
ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI

L'edificio organizza con precisione i flussi di persone, campioni, rifiuti e materiali. Si distinguono due zone principali. L'area **senza camice**, ad accesso libero. L'area **con camice**, ad accesso controllato e con condizioni sterili.

Entrambi i settori sono collegati attraverso uno spazio di transizione con aree di igienizzazione e spazi per i dispositivi di protezione individuale. I nuclei di circolazione dell'edificio si collocano in questo spazio di transizione, separando con 4 ascensori indipendenti il flusso di campioni, personale, materiali e rifiuti, e pubblico.

L'edificio si organizza verticalmente per livelli funzionali. Al piano terra si trovano l'area pubblica e la ricezione di campioni e materiali. Al primo piano si trova il laboratorio di microbiologia, al secondo piano il laboratorio di virologia e sulla terrazza il core lab. Allo stesso tempo, in ogni piano, l'area di sierologia è separata dalle altre aree per evitare contaminazioni.

Al piano terra, la consegna di materiali e campioni avviene dal lato posteriore dell'edificio. Al centro dell'edificio si trova l'area di ricezione e lavorazione dei campioni, in contatto con il nucleo dedicato ai campioni, la biobanca e anche accessibile dal tunnel di collegamento tra gli edifici. Quest'area può essere facilmente ampliata in caso di emergenza utilizzando la sala polivalente situata accanto.



PAESAGGIO BIOLOGICO

